



**COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO
(PROVINCIA DI BERGAMO)**

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

D.U.P.- 2019 - 2021

Novembre 2018



INTRODUZIONE AL D.U.P E LOGICA ESPOSITIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP, **Documento unico di programmazione**, "strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- ⇒ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;
- ⇒ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione strategica.

Parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- ⇒ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- ⇒ il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione;
- ⇒ il programma delle opere pubbliche;
- ⇒ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- ⇒ il programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Venendo al contenuto, la prima parte della Sezione strategica, denominata "**Condizioni esterne**", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "**Condizioni interne**".

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "**Valutazione generale dei mezzi finanziari**", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli).

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "**Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio**", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla nuova Amministrazione si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte funzionali alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, come detto, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Entro il successivo 15 novembre (salvo proroghe di legge) la Giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre (sempre salvo proroghe normative), infine, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

A) - ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la ripresa dell'economia è ormai in atto da alcuni anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento. Nel corso del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento e per il 2016, dello 0,8 per cento per il 2017, mentre il PIL reale si è attestato al 1,5 per cento per il 2017.

Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Obiettivi individuati dal governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del D.U.P) sulla possibilità di manovra dell'ente locale e di prendere in considerazione le direttive richiamate nella legge di stabilità (documento

paragonabile alla sezione operativa del D.U.P. (che, dal 2017 si chiama legge di bilancio), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente locale).

Gli Enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (dal 2016 pareggio di bilancio) ed il contenimento
- del debito;
- Le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- I limiti in materia di spesa del personale;
- I limiti in materia di società partecipate.

PAREGGIO DI BILANCIO E CONTENIMENTO DEL DEBITO

Il *Pareggio di bilancio* definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 2017 il pareggio di bilancio è disciplinato dall'art. 9 della legge nr. 243/2012 così come modificato dall'art.1 comma 1 lettera d) della legge 12/8/2016 nr. 164 che ha semplificato l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica, sostituendo i quattro saldi inizialmente previsti (saldo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti più spese di rimborso quota capitale mutui) con un unico saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura. Per gli anni 2017/2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale è prevista l'introduzione del fondo pluriennale di entrata e di spesa.

Novità del Disegno di Legge di Bilancio 2019 è la previsione di abrogare tutta la normativa di riferimento del pareggio di bilancio. Se verrà confermata, si tratta di una svolta epocale, che mette finalmente fine ad un vincolo di finanza pubblica che ha creato parecchi problemi agli enti locali.

La manovra di Bilancio 2019/2021 del Comune di Cividate al Piano, poiché presentata prima dell'approvazione della Legge di Bilancio 2019, rispetta comunque in via prospettica il pareggio di bilancio per tutti gli anni oggetto di previsione.

La *capacità di indebitamento* degli Enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.lgs nr.267/2000 il quale prevede che l'Ente locale possa assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui

precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per le operazioni di indebitamento, a normativa vigente, occorre far riferimento all'art.10 della legge nr.243/2012 come riscritto dall'art. 2 della legge nr. 164/2016.

In base alla normativa vigente, le operazioni di indebitamento:

- sono consentite esclusivamente per spese di investimento nei limiti dell'art. 204 del TUEL;
- il relativo piano di ammortamento deve avere una durata non superiore alla vita utile dell'investimento finanziato;
- possono essere effettuate solo sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Qualora vi siano operazioni di indebitamento non soddisfatte nell'ambito delle intese regionali, viene prevista la stessa procedura su base nazionale. I criteri e le modalità di attuazione saranno stabiliti con un DPCM.

SPENDING REVIEW e CONTENIMENTO SPESE

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti per gli Enti locali in tagli alle risorse trasferite dallo stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli Enti locali nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Gli Enti locali a decorrere dal 2010 per effetto del D.L. 78/2010 e successivamente per effetto del D.L. 95/2012 e D.L. 66/2014 hanno subito tagli di risorse attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale. Un ulteriore taglio è stato disposto con la legge di stabilità 2015 per un valore a livello nazionale di 1,2 miliardi di Euro.

Quest'ultimo taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

La legge di Stabilità 2016 (legge 28/12/2015 nr. 208) ha avviato una significativa inversione di tendenza, proseguita con il D.L. 50/2017: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; viene aumentato il

fondo di solidarietà comunale per ristorare integralmente i comuni dalle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli).

Quanto al contenimento spese si segnala invece che in base all'art. 21-bis del D.L. n. 50/2017, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettano nell'anno precedente il pareggio di bilancio, non si applicano i seguenti vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2020);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);
- formazione (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2020).

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE

Il contenimento della spesa del personale è da tempo uno degli obiettivi del governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Gli Enti locali con popolazione superiore ai 1000 abitanti hanno l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i, in base al quale la spesa annua del personale non può superare la spesa media registrata nel triennio 2011-2013. In materia di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, non sussiste più il vincolo sulle capacità assunzionali per il riassorbimento degli Enti di area vasta; l'obbligo imposto dall'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015 riguardava, infatti, esclusivamente le annualità 2015 e 2016. Si evidenzia, inoltre, che, dal 2019, fatte salve eventuali modifiche normative in materia, per gli enti soggetti al patto di stabilità nel 2015, tornano in vigore le disposizioni di cui all'art.3, comma 5, 3° periodo, del D.L. n. 90/2014, che prevedono la possibilità di assumere utilizzando il 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente; l'art. 1, comma 228, della L. n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016), infatti, ha introdotto una deroga restrittiva a tale regola solo per il triennio 2016-2018.

SOCIETA' PARTECIPATE

In materia di società partecipate in questa sede si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dal Nuovo Principio contabile il quale prevede che nel bilancio preventivo si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta e in relazione alle perdite risultanti nel triennio

precedente. Tale disposizione ha lo scopo di congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio comunale.

La programmazione dell'Ente locale deve tener conto anche della:

1) **Riforma della contabilità pubblica**: gli Enti locali dall'1/1/2016 applicano integralmente le nuove regole contabili previste dall'armonizzazione contabile avviata nel 2015. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (Legge nr. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge nr.42/2009 finalizzata a garantire:

- autonomia di entrate e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di regole contabili comuni, comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI e PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico - funzionale, sistemi e schemi di contabilità economico - patrimoniale, bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati, sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019, gli Enti hanno predisposto quale allegato obbligatorio anche il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** approvati con il Decreto del Ministero dell'interno del 22/12/2015.

2) **Revisione della spesa pubblica e attuazione dei costi e fabbisogni standard**: La revisione della spesa pubblica per il governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano: i trasferimenti alle imprese, le retribuzioni della dirigenza pubblica che appaiono elevate nel confronto con la media europea; la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard; i costi della politica; le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione; gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti. Si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla Consip ed alcune centrali di acquisto presso le Regioni consentendo di ottenere

risparmi già nel medio periodo; gestione degli immobili pubblici; riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi; migliore coordinamento delle Forze di Polizia; razionalizzazione degli Enti pubblici e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche Amministrazioni; le numerose partecipate degli Enti locali andranno attentamente esaminate in relazione alle funzioni svolte con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse; revisione delle spese per la Difesa e mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

- 3) **Riforma della tassazione locale:** “Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU - Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI - Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI -Tassa sui rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'Irpef, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione di messaggi pubblicitari.....”

A regime, le risorse a disposizione degli Enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun Ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini sui cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse - così come delineati dalla Legge Delega sul Federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali.

Dal 2015 il 20 per cento delle risorse agli Enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica” (Programma Nazionale di Riforme - I 18). Dal 2017 la percentuale di ripartizione delle risorse ai comuni sulla base della capacità fiscali e fabbisogni standard, a normativa vigente, è pari al 40%, per il 2018 al 45% e per il 2019 al 60%.

- 4) **Riforma della pubblica Amministrazione (legge 124/2015)**: Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica Amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica Amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica Amministrazione. In data 19/8/2016 è stato emanato il Decreto legislativo nr. 175/2016 recante “ Testo Unico in materia di Società partecipate dalla pubblica Amministrazione” in vigore dal 23/9/2016.

Si attendono provvedimenti nelle seguenti materie: semplificazione e digitalizzazione, servizi pubblici locali e riforma della PA e della dirigenza.

SITUAZIONE E TENDENZE SOCIO ECONOMICHE

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali provenienti dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti Amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

In definitiva il Dup è uno strumento di programmazione che, a differenza della Relazione previsionale e programmatica, approvata contestualmente al bilancio di previsione, rappresenta un documento propedeutico contenente le linee guida su cui si baserà l'assetto del bilancio di previsione annuale e triennale.

B) - POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il Comune è l'Ente locale che maggiormente rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che possono incidere sulle decisioni del comune. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione legale al censimento del 2011 è costituita da 5163 abitanti, mentre al 31/12/2017 è costituita da 5185 abitanti, così distribuiti tra maschi e femmine e per classi di età:

Tabella: descrizione della popolazione al 31.12.2017

Età	Maschi	Femmine	Totale	% sul Totale
Età prescolare (0-5 anni)	111	101	212	4,09%
Età scuola obbligo (6-14 anni)	261	250	511	9,86%
Età giovani/prima occupazione (15-29)	400	405	805	15,53%
Età adulta / forza lavoro (30-64)	1.291	1.224	2.515	48,51%
Età senile (oltre 65)	545	597	1.142	22,03%
TOTALE	2.608	2.577	5.185	100,00%

Di seguito, invece, si riportano alcune tabelle che riassumono le tendenze demografiche verificatesi negli ultimi anni:

(a) Popolazione

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
Maschi	2625	2620	2660	2624	2624	2624	2608
Femmine	2592	2599	2648	2613	2591	2589	2577
Totale	5217	5219	5308	5237	5215	5213	5185
Famiglie	1975	1994	2019	2003	2021	2019	2028

(b) Composizione popolazione per fasce d'età

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
0 - 5 anni	346	335	324	316	289	298	212

6 - 14 anni	483	494	498	485	471	475	511
15 - 64 anni	3480	3524	3528	3462	3430	3476	3320
> 65 anni	908	901	958	974	1025	945	1142

(c) Elettori

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
Maschi	1993	1986	1979	1979	1974	1979	1978
Femmine	1967	1965	1971	1963	1964	1956	1957
Totale	3960	3951	3950	3942	3938	3935	3935

Movimenti demografici

(d) NATI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Maschi	20	30	19	29	29	24	19
Femmine	30	23	23	25	14	18	23
Totale	50	53	42	54	43	42	42

(e) MORTI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Maschi	21	30	17	27	22	18	24
Femmine	26	26	20	22	33	31	26
Totale	47	56	37	49	55	49	50

(f) IMMIGRATI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017

Maschi	75	82	105	86	79	76	72
Femmine	70	89	99	69	67	70	72
Totale	145	171	204	155	146	146	144

(g) EMIGRATI

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Maschi	65	63	67	124	86	82	83
Femmine	60	68	53	107	70	59	81
Totale	125	131	120	231	156	141	164

C) - CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Civate al Piano è un Comune della Provincia di Bergamo. Situato ai margini orientali della pianura bergamasca, sulla riva destra del fiume Oglio, dista circa 22 chilometri a sud-est dal capoluogo orobico.

Il territorio del Comune di Civate al Piano confina a nord con il territorio comunale di Palosco, ad est con il fiume Oglio che fa anche da confine del territorio della provincia di Bergamo con Brescia, a sud con il territorio comunale di Calcio e Cortenuova, ad ovest con il territorio comunale di Martinengo e Cortenuova.

Il territorio comunale ha una superficie di Km² 9,95; l'altitudine media sul mare del capoluogo è di m. 148.

Il terreno si presenta di natura sabbioso-ghiaioso misto a quantità di argilla, derivante da depositi alluvionali.

La configurazione generale del territorio si presenta pianeggiante con la presenza di gradoni nelle zone più vicine all'alveo del fiume Oglio.

Il principale corso d'acqua è il fiume Oglio, emissario delle acque del lago d'Iseo, che fiancheggia e ne delimita il territorio comunale sul lato est per una lunghezza di Km. 5 circa. Sono inoltre presenti due canali per usi irrigui, Roggia Sale e Roggia Donna, derivanti dal fiume Oglio, che corrono su diverse quote attraversando il primo da nord a sud l'intero territorio ed il centro urbano, il secondo da est a sud parte del territorio comunale.

Il territorio è costituito dalle seguenti strade:

Statali km non presenti

Provinciali Km 6

Comunali Km 16

Autostrade Km non presenti

I principali monumenti e luoghi d'interesse sono i seguenti:

Centro storico - Di fondazione romana (forse la Civitas Djuguntorum?) conserva gran parte dell'impianto originario in cui si distinguono ancora alcuni decumani e cardini.

Il castello - ricetto - Eretto nell'alto medioevo dai Conti di Bergamo lungo la strada romana che collegava direttamente Milano e Brescia (la Francesca sud o Carolingia), controllava i passaggi dell'Oglio di Pontoglio e Palazzolo.

Conserva i ruderi della Rocchetta (XII secolo) e resti di due torri angolari.

Parrocchiale di S. Nicolò - Sorta come chiesa signorile del Castello nel XII secolo, è documentata dal 1237. Nel secolo successivo divenne parrocchiale al posto della più antica chiesa di San Martino (scomparsa). Ricostruita in stile gotico lombardo nel XV secolo, fu nuovamente rifatta in stile barocco tra il XVII e il XVIII secolo. A fine ottocento fu amplificata a tre navate.

Conserva alcune pregevoli tele del XVII e XVIII secolo e la bella facciata settecentesca con sculture del Manni e del Callegari.

Chiesa della Congrega (o di San Luigi) - Eretta nel 1699 per la Congregazione della Buona Morte, ha un bell'altare marmoreo e stucchi di Muzio Camuzio.

Santa Margherita - Nata come cappella campestre, fu trasformata in oratorio nel XV secolo. Vi si ammirano affreschi del XVI e XVII secolo.

Santuario della Beata Vergine dei Campiveri - La chiesa fu eretta nel 1893 in seguito al prodigioso trasudamento dell'immagine dell'Addolorata dipinta su una santella del XVII secolo. È meta di numerosi devoti del paese e della zona circostante.

Palazzo Balestra (centro culturale) - Dimora cinquecentesca di un'antica famiglia cividatese di mercanti, conserva alcune belle sale con camini del XVI e XVIII secolo. Fu acquistato dal Comune nel 1980 ed è diventato sede del "Centro socio - culturale".

Il Comune di Civate al Piano è inoltre dotato di diverse strutture, le più significative sono:

- **Strutture scolastiche:**
Sul territorio sono presenti diverse strutture scolastiche, la Scuola dell'Infanzia convenzionata, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado.
- **Strutture ricreative e sportive:**
Centro sportivo comunale, palestre interne ai plessi scolastici.
Centro socio-culturale.
Nuova Palestra comunale.
- **Amministrative:**
Sede municipale.
- **Strutture di interesse sociale:**
Cimitero comunale.
Biblioteca.
Asilo Nido comunale
Locali associazioni
- **Rete stradale, depuratori e rete fognaria.**
L'Ente è dotato di un depuratore situato in Via Marconi.

Il Comune di Civate al Piano è dotato dei seguenti Piani e/o Programmi:

Piano Governo del Territorio:

- Approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 03.06.2009 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 44 del 04.11.2009;
- Variante approvata e pubblicata con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 19.03.2014.

Regolamento Edilizio comunale:

- Regolamento edilizio ai sensi del P.G.T. adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 15.07.2009 e approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 10.02.2010.
-

2. CONDIZIONI INTERNE

A) - ORGANI POLITICI

Attualmente la struttura politica del comune di Civate al Piano è rappresentata dal grafico di seguito riportato. I nominativi del Sindaco, Consiglieri ed Assessori si riferiscono alle elezioni amministrative del 31 maggio 2015 e successive surroghe.

SINDACO FORLANI GIOVANNI BATTISTA			
CONSIGLIO COMUNALE			
COMUNITA' DEMOCRATICA CIVIDATE	KICICREDE	LEGA NORD PADANIA	INDIPENDENTE
CAPOGRUPPO Consigliere Consigliere Gafforini Deborah (con delega alle politiche giovanili)	CAPOGRUPPO Gatti Francesco	CAPOGRUPPO Moleri Giovanna	CAPOGRUPPO Chitò Gloria
Consigliere Cagna Pierino		Consigliere Mantegari Dario	
Consigliere Casati Antonella			
Consigliere Pagani Giovanna Cornelia		GIUNTA COMUNALE	
Consigliere Picco Angelo			
Consigliere Vescovi Giacomo		Vice-Sindaco Casati Antonella	
Consigliere Gatti Alessandro		Assessore Cagna Pierino	
Caproni Antonio Riccardo Consigliere delegato territorio e cultura		Assessore Pagani Giovanna Cornelia	
		Assessore Picco Angelo	

B) - EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari Enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il Federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta unica comunale (IUC) i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La IUC è allocata fra le entrate tributarie.

Allo stato attuale, a normativa vigente, si figurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2019/2021, anche se con il nuovo Governo (Governo Conte) si prospettano novità con la nuova legge di bilancio:

⇒ conferma modifica nella composizione delle entrate tributarie - a seguito della soppressione della TASI sulle abitazioni principali, alla soppressione dell'IMU sui terreni agricoli e sui fabbricati D relativamente ai macchinari imbullonati, il cui minor gettito non è precisamente quantificabile;

- ⇒ conferma incremento compensativo del Fondo di solidarietà comunale nonché previsione di uno specifico contributo per colmare la riduzione di gettito sui fabbricati “D” relativamente ai macchinari imbullonati;
- ⇒ blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario nel 2019;
- ⇒ mancata introduzione nel 2016-2018 della local tax;
- ⇒ per la spesa corrente, l’azione di spending review annunciata nella nota di aggiornamento al DEF, ha un impatto sugli Enti locali al momento non precisamente quantificabile, ma tale, comunque, da richiedere la prosecuzione nelle azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, anche alla luce delle previste assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale in misura crescente in relazione ai fabbisogni standard (al 40% nel 2017, 45% nel 2018 e 60% nel 2019);
- ⇒ per le entrate proprie in conto capitale, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dell’attività edilizia, con riferimento agli oneri di concessione edilizia connessi;
- ⇒ per le spese in conto capitale, queste potranno essere sostenute nel rispetto del nuovo vincolo di bilancio “ Saldo finale di competenza”.

Analisi finanziaria generale

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	94.533,13	96.127,11	129.426,13
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	6.500,00	144.587,32	189.689,98
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	13.000,00	220.000,00	92.659,91	218.295,09
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	1.523.942,98	2.346.288,68	2.330.255,94	2.423.302,58	2.309.983,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	425.859,29	184.206,75	211.562,97	94.655,43	80.135,49
Titolo 3 - Entrate extratributarie	915.221,20	830.520,75	754.630,05	849.336,99	716.983,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	91.771,37	148.419,73	182.261,31	299.447,17	226.073,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	142.057,02	548.607,27	0,00
TOTALE	2.956.794,84	3.522.435,91	3.941.800,42	4.548.723,78	3.870.586,19

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	2.781.024,47	3.199.495,62	3.194.670,54	3.067.124,70	2.804.649,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.067,89	49.884,22	59.440,51	187.719,25	383.106,74
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	127.751,31	133.411,63	139.378,53	145.668,83	152.300,13
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	142.057,02	548.607,27	0,00
TOTALE	2.955.843,67	3.382.791,47	3.535.546,60	3.949.120,05	3.340.056,65

Tabella: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
	C2	C3	C4	C5	C5
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	579.358,37	346.988,57	424.751,66	518.105,58	452.247,79
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	579.358,37	346.988,57	424.751,66	518.105,58	452.247,79

Tabella: Partite di giro

Si precisa che nell'anno 2014 l'intero Servizio Igiene ambientale (per un valore in entrata e in spesa di circa Euro 440.000) è stato iscritto in Bilancio, mentre sino al 2013 era totalmente esternalizzato. Per un confronto dei dati tra le varie annualità, pertanto, è necessario tener conto della presente considerazione.

C) - ANALISI DEGLI IMPEGNI GIA' ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del Bilancio di previsione annuale il consiglio dell'Ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

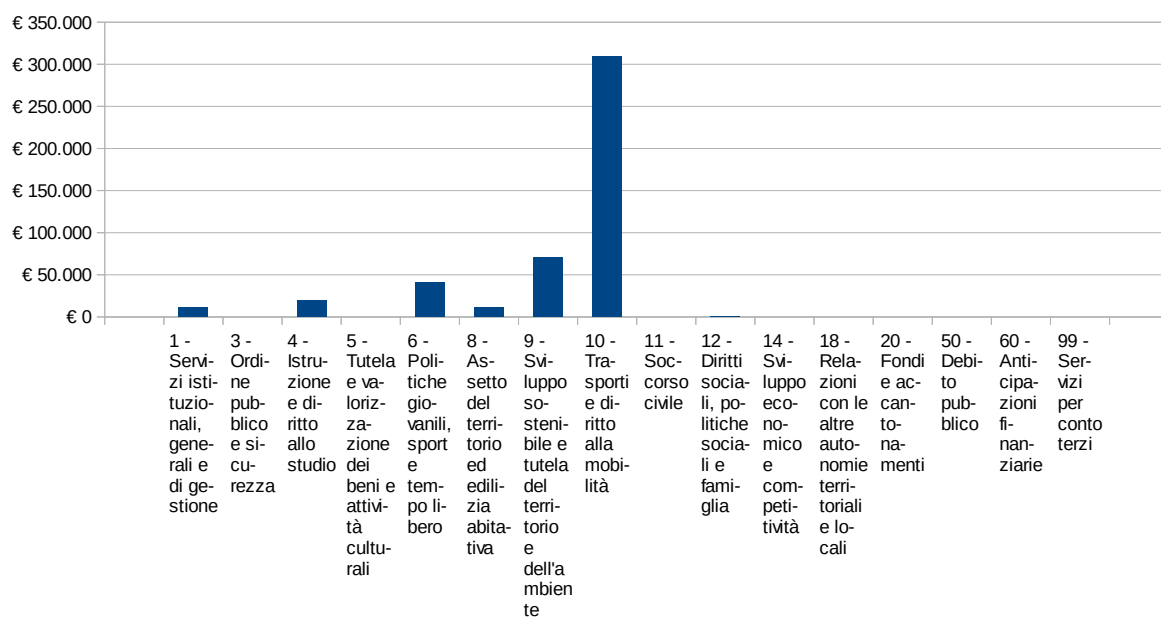
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul saldo di finanza pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	10.954,11	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	20.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	40.705,82	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	11.588,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	60.668,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	10.248,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	309.632,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	371,60	0,00
	TOTALE	464.168,89	0,00

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.954,11	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.705,82	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.588,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.916,38	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	309.632,48	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	371,60	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	464.168,89	0,00



Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	23.895,13	6.700,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	175.901,07	1.546,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	89.744,46	4.283,84

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
	provveditorato		
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	116.394,98	9.943,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	182.089,33	7.628,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	148.010,99	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	98.216,95	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	102.335,25	2.576,64
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	173.595,53	15.913,96
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	122.631,36	5.856,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2.000,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	78.192,71	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	86.596,63	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	278.318,91	84.104,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	3.500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	45.787,84	11.870,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	80.154,79	5.694,56
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	31.044,54	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	700,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.516,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	330.099,31	15.047,60
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	6.041,95	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	184.758,22	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	95.741,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	14.529,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	34.733,60	500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	14.241,60	0,00

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	7.625,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	1.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	195.773,48	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	12.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	36.889,16	29.280,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	5.126,21	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e	0,00	0,00

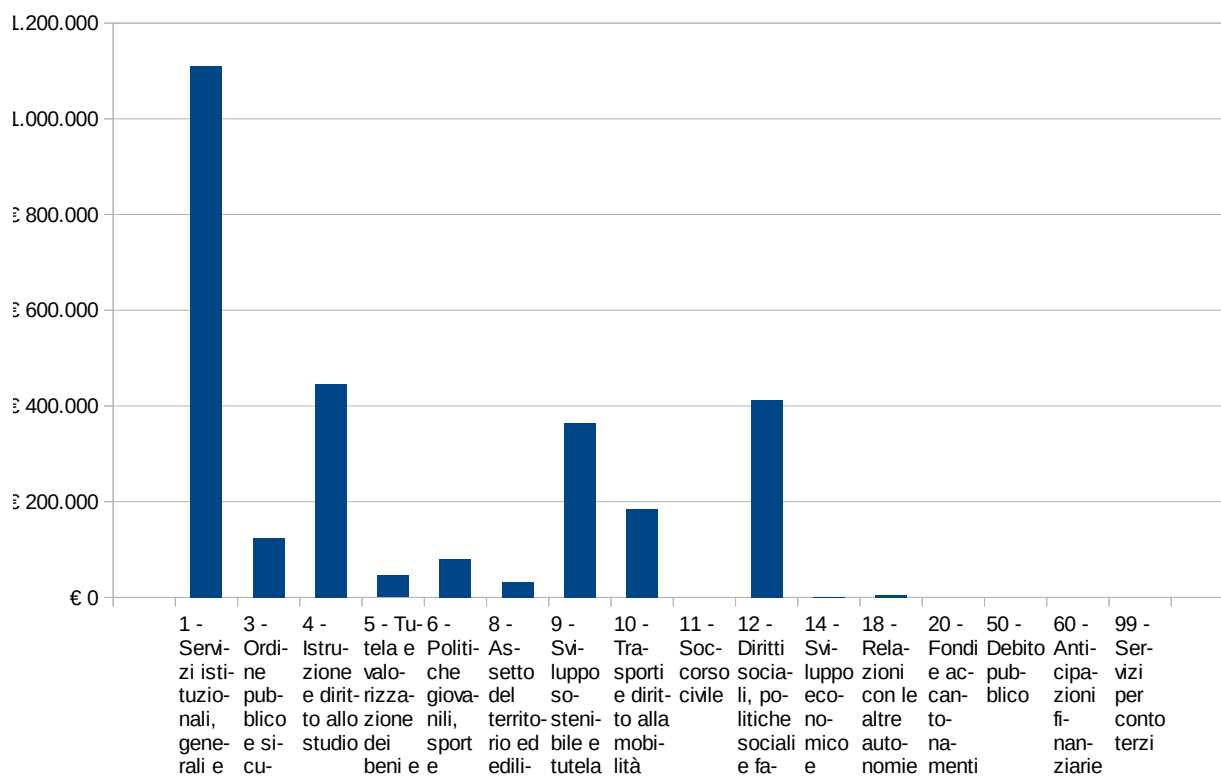
Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
	Partite di giro		
	TOTALE	2.806.186,30	200.946,24

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.110.183,69	48.593,39
3 - Ordine pubblico e sicurezza	124.632,16	5.856,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	446.608,25	84.104,19
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.787,84	11.870,50
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.154,79	5.694,56
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.744,54	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	363.657,26	15.047,60
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	184.758,22	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	413.033,34	29.780,00
14 - Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.126,21	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.806.186,30	200.946,24

Tabella: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione



D) - LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 20.11.2018

AREA	UFFICIO	DIPENDENTE	CATEGORIA
AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE	CAPRONI GIUSEPPE	D4 - Tempo pieno
	UFFICIO SEGRETERIA	RANICA MARIA TERESA	B5 - Part-time 15 ore
	UFFICIO SEGRETERIA	VESCOVI SARA	C4 - Tempo pieno
	DEMOGRAFICO	RANGHETTI ANTONELLA	C5- Tempo pieno
	DEMOGRAFICO	STROPPIA GIACOMINA	C4 - Tempo pieno
FINANZIARIA	RESPONSABILE	REMONDINI FABIANA	D5g - Tempo pieno
	TRIBUTI-COMMERCIO	LODA MICHELA	C4 - Tempo pieno
	RAGIONERIA-ECONOMATO	In fase di assunzione	C1 - Tempo pieno
AMBIENTE E TERRITORIO	RESPONSABILE	ZAMPOLERI ROBERTO	D2 -Gestione Associata del Servizio con Comune di Cortenuova. A Cividate per 16 ore settimanali.
	URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA	SCARPENTI GIOVANNI	C5 - Tempo pieno
	LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI	ZANGA GIANLUCA	C3 - Tempo pieno
	AMBIENTE-ECOLOGIA	TESTA ERIKA	C1 - Part-time 25 ORE
POLIZIA LOCALE	VIGILANZA	SIMEOLI FABIO	C3 - Tempo pieno (in comando presso altro Ente)
	VIGILANZA	BISSA SILVIA	C1 - Tempo pieno
SERVIZI ALLA PERSONA	RESPONSABILE	CATALANO GIUSEPPA	D2 - Tempo pieno
	PUBBLICA ISTRUZIONE-ATTIVITA' CULTURALI	FERRARI ANNAMARIA	C5 - Part-time 25 ORE
	SERVIZI SOCIALI	ADOBATI ORIANA M.	B5g - Tempo pieno
	PUBBLICA ISTRUZIONE-ATTIVITA' CULTURALI	MANENTI DONATELLA	C5 - Part-time 30 ore - In servizio presso Assistenza scolastica al 50% e in qualità di Messo Comunale per il restante 50%

E) - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Cividate al Piano:

- il Servizio di Igiene ambientale, svolto con affidamento in house dalla Società Servizi Comunali SPA, dal 02.01.2017 per un decennio;
- il Servizio Idrico integrato, svolto dalla società Uniacque Spa, società partecipata e costituita per gli Enti della Provincia di Bergamo;
- i servizi Socio-Assistenziali e di Assistenza Educativa, svolti dall’Azienda Speciale consortile Solidalia.

Si segnalano inoltre i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Servizio di tesoreria: Banca di Credito Cooperativo dell’Oglio e del Serio. La gestione della Tesoreria comunale è stata affidata al nuovo Tesoriere comunale dal 01/01/2017 sino al 31/12/2021.
- Distribuzione Gas Metano: GEI - gestione energetica impianti spa (CREMA), concessione affidata con determinazione a cura del Responsabile Area Gestione del Territorio n. 152 del 14.10.2008 per il periodo 2009/2020.
- Concessione Riscossione coattiva entrate comunali: Cooperativa Sociale Fraternalità e Sistemi dal 01/12/2016 al 30/11/2020.
- Gestione in concessione Lampade votive - Internalizzata a decorrere dal 2016.

E’ inoltre in corso la co-progettazione con la Cooperativa Sociale “Il Frutto” per la gestione del Servizio Asilo Nido.

F) - SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 15.04.2015 è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni societarie del nostro Ente (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

Inoltre, con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 in data 28.09.2017 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Da tale piano emerge il quadro seguente, con riferimento alle Partecipate del Comune di Cividate al Piano.

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle Società Partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli Enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che avrebbe dovuto produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli Enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle Società e delle Partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le Società e le Partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società Partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

– Le partecipazioni dell’Ente

Il Comune di Civate al Piano partecipa al capitale delle seguenti Società:

1. AQUALIS S.P.A. con una quota del 3,03%;
2. UNIACQUE S.P.A. con una quota dello 0,48%;
3. S.A.B.B. S.P.A. con una quota del 1,54%;
4. SERVIZI COMUNALI S.P.A. con una quota dello 0,26%;

Il Comune di Civate al Piano inoltre partecipa indirettamente al capitale delle seguenti Società:

1. Ingegnerie Toscane S.r.l. (tramite Uniacque S.p.a.)
2. Ecolegno S.r.l. (tramite Sa.b.b. S.p.a.)
3. Eco. Inerti S.r.l. (tramite Sa.b.b. S.p.a.)
4. G.ECO S.r.l. (tramite Sa.b.b. S.p.a.)
5. Te.Am S.p.A. (tramite Sa.b.b. S.p.a.)

Per completezza, si precisa che il Comune di Civate al Piano ha altresì aderito a:

- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA con una quota del 6,57%
- CONSORZIO ENERGIA VENETO con una quota dello 0,09%
- PARCO OGLIO NORD con una quota del 1,43%
- CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME OGLIO;
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA
- PIANURA DA SCOPRIRE;
- DISTRETTO AGRICOLO DELLA BASSA BERGAMASCA (DABB).

Le principali considerazioni effettuate sulle singole Società in sede di approvazione del piano di razionalizzazione sono le seguenti:

1. AQUALIS S.p.A.

Codice Fiscale:	0226790160
Partita Iva:	0226790160
Denominazione:	AQUALIS S.p.a.
Forma Giuridica:	Società per azioni
Tipologia di società:	Società a totale capitale pubblico
Capitale sociale:	€ 5.138.140,00
Valore nominale unitario delle azioni:	€ 1,00
Quota di partecipazione del Comune:	3,03% (n. 155.477 azioni)
Anno di costituzione:	1994
Dati sede legale:	Via Malpaga 22, 24050 Ghisalba (BG), tel. 0363-944311, fax 0363-944393
Attività prevalente svolta:	raccolta, trattamento e fornitura di acqua potabile

Aqualis S.p.a. è una società per azioni di proprietà interamente pubblica, che è subentrata nella proprietà della rete idrica al disciolto Consorzio dell'Acquedotto.

Dopo l'avvenuto trasferimento, ai sensi di legge, della gestione del servizio idrico integrato alla società Uniacque S.p.a., quale gestore unico, la società Aqualis S.p.a. è diventata una società cosiddetta patrimoniale, non potendo più effettuare attività di gestione diretta del servizio idrico.

Numero degli amministratori:	3
Compensi erogati agli amministratori nell'anno 2015:	Presidente CdA € 8.000,00 annui Membri Cda € 4.000 annui cadauno

Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017
+ 204.860,00 euro	- 20.472.528,00 euro	+ 251.490,00 euro

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE

L'Autorità d'Ambito, con deliberazione n. 4 del 20 marzo 2006, ha affidato ad Uniacque S.p.a., quale società a capitale interamente pubblico costituita dagli enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo secondo il modello dell'*in house providing*, "la erogazione del servizio idrico integrato e la gestione delle infrastrutture e reti nell'A.T.O. di Bergamo, per la durata di anni trenta".

In considerazione di quanto sopra esposto, la società Aqualis S.p.a. non rientra più tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione comunale, in quanto rappresenta una duplicazione rispetto alla partecipazione detenuta in Uniacque S.p.a., quale gestore unico d'ambito.

Nell'ottica individuata dalla legge di stabilità per il 2015, si ritiene opportuno procedere ad una aggregazione, anche per mezzo di fusione, in un'ottica di razionalizzazione e di contenimento dei costi.

Questa Amministrazione comunale intende pertanto favorire l'ipotesi già prospettata dalla Società Uniacque S.p.a. di proseguire nel processo di realizzazione della gestione unica d'ambito tramite la fusione per incorporazione della società Aqualis S.p.a. in Uniacque S.p.a.

Si ritiene che la predetta ipotesi sia in grado di realizzare gli obiettivi imposti dal legislatore, sia sotto il profilo dell'unicità della gestione del servizio idrico integrato su base territoriale ottimale, sia dal punto di vista dell'obbligo di riduzione delle partecipazioni societarie.

Il favore di questa Amministrazione per l'ipotesi di fusione con la società Uniacque S.p.a. è stata confermata in sede di revisione straordinaria delle Società partecipate, effettuata con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28.09.2017, esecutiva, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n.175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Ulteriore tassello nel raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione della Società Aqualis Spa è stato inoltre compiuto con l'approvazione in consiglio comunale della deliberazione n. 30 del 01.10.2018 avente ad oggetto: "Alienazione ad Uniacque Spa della partecipazione del Comune di Cividate al Piano in Aqualis Spa".

2. UNIACQUE S.p.A.

Codice Fiscale:	03299640163
Partita Iva:	03299640163
Denominazione:	UNIACQUE S.p.a.

Forma Giuridica:	Società per azioni
Tipologia di società:	Società a totale capitale pubblico
Capitale sociale:	€ 2.040.000,00
Valore nominale unitario delle azioni:	€ 1,00
Quota di partecipazione del Comune:	0,48% (n. 9.690 azioni)
Anno di costituzione	2006
Dati sede legale:	Via Novelli, 24122 Bergamo, Telefono: 0363 944311, Fax 0636 944393
Sito internet:	http://www.uniaque.bg.it
Attività prevalente svolta:	gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Bergamo

La società UNICQUE S.p.a. ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'Ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrativo (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con gli enti che la controllano.

La società si è costituita con atto redatto davanti al Notaio Santus di Bergamo (Repertorio n. 18911 - Raccolta n. 7805) con il contestuale affidamento, da parte della Conferenza d'Ambito, della gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il Contratto di servizio tra la società e l'ATO di Bergamo è stato sottoscritto il 1° agosto 2006.

Numero degli amministratori:	5
Compensi erogati agli amministratori nell'anno 2015:	€ 88.000,00

Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017
+ 8.884.808,00 euro	+ 10.596.881,00 euro	+ 9.210.072 euro

La società Uniacque S.p.A. detiene partecipazioni nella seguente società:

Ingegnerie Toscane S.r.l.

Codice Fiscale/Partita Iva:	06111950488
Denominazione:	Ingegnerie Toscane S.r.l.
Quota di partecipazione di Uniacque	1,00%

Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Anno di costituzione:	2010
Dati sede legale:	Via De Sanctis 49, 50136 Firenze, Tel. 050/843207 - Fax 050/843400
Sito internet:	http://www.ingegnerietoscane.net
Attività prevalente svolta:	gestione attività di supporto tecnico nel settore idrico ambientale a favore e per conto dei suoi soci (Acea S.p.A, Acque S.p.A, Acquedotto del Fiora S.p.A, Gea S.p.A l, publiacqua S.p.A e Uniacque S.p.A).

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE

E' intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione in Uniacque S.p.a. in quanto soggetto individuato a norma di legge statale e regionale a gestione il servizio idrico integrato a livello di Ambito territoriale ottimale.

Si precisa che allo stato attuale nel Bilancio del Comune non sono comunque previsti trasferimenti diretti alla società Uniacque S.p.a..

In sede di revisione straordinaria delle Società partecipate, effettuata con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28.09.2017, è stata confermata la volontà di mantenere l'intera quota di partecipazione nella società Uniacque S.p.a., fatta salva l'ipotesi di incorporazione della società Aqualis S.p.a.

3. S.A.B.B. S.p.A.

Codice Fiscale:	02209730163
Partita Iva:	02209730163
Denominazione:	S.A.A.B. Servizio Ambientale Bassa Bergamasca S.p.A.
Tipologia di società:	Società a totale capitale pubblico
Forma giuridica:	Società per azioni
Capitale sociale:	€ 1.850.000,00
Valore nominale unitario delle azioni:	€ 1,00
Quota di partecipazione del Comune:	1.54% (n. 28.521 azioni)
Anno di costituzione:	1992
Dati sede legale:	Via Dalmazia, 24047 Treviglio, Telefono: 0363/1970198 Fax 0636/1970257
Sito internet:	http://www.sabb.it/homepage/

Attività prevalente svolta: gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

La S.A.B.B. S.p.a. nasce nel 1992 come società per azioni il cui capitale sociale è diviso in quote differenti tra comuni della parte sud-est della provincia di Bergamo, raccogliendo l'eredità del "Consorzio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni della bassa pianura bergamasca" operante dal 1973.

Il Comune di Civate al Piano ha aderito alla Società S.A.B.B. S.p.A. in seguito alla trasformazione del predetto Consorzio. In base alle norme statutarie ed ai patti parasociali lo scopo della società e gli obblighi dei soci erano e sono quelli di operare direttamente o indirettamente per la gestione a favore dei comuni soci per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Attualmente il Comune di Civate al Piano non ha conferito alla società S.A.B.B. S.p.a. alcun servizio.

In data 31 agosto 2012 le società S.A.B.B. S.p.a. di Treviglio, SE.T.CO S.r.l. di Clusone e LINEA SERVIZI S.r.l. di Carvico, hanno costituito la nuova società G.ECO S.r.l., che a seguito del completamento della procedura di gara per l'individuazione del Socio privato, di cui è risultata aggiudicataria la Società APRICA S.p.A. - Gruppo A2A, si è trasformata in società mista a capitale pubblico-privato.

Il Comune di Civate al Piano, attraverso la partecipazione azionaria di SABB S.p.A., partecipa indirettamente alla compagine sociale di G.Eco S.r.l.

Numero degli amministratori: amministratore unico

Compensi erogati agli amministratori nell'anno 2015: € 16.745,84

Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017
+ 7.543,00 euro	+ 63.477,00 euro	+ 656,00 euro

La perdita del 2014 è stata riportata a nuovo.

La società S.A.B.B. S.p.a. detiene partecipazioni nelle seguenti società:

G.ECO S.r.l.

Codice fiscale: 03772140160

Partita Iva: 03772140160

Tipologia di società: Società mista pubblica-privata

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Anno di costituzione: 2012

Capitale sociale alla costituzione: € 300.000,00

Dati sede legale: Via C. Battisti, 8 - Treviglio (BG) - Fax 0363/0302745

Sito internet: <http://www.gecoservizi.eu/homepage>

Attività prevalente svolta: Gestione di servizi pubblici a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costruzione della società stessa. La società gestisce in particolare le seguenti attività: la raccolta, il recupero, l'autotrasporto merci, la gestione di impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia dell'ambiente.

Te.Am S.p.a.

Codice Fiscale: 03035400161

Partita Iva: 03035400161

Tipologia di società: Pubblica 49% - Privata 51%

Forma giuridica: Società per Azioni

Anno di costituzione: 2010

Capitale sociale alla costituzione € 500.000,00

Dati sede legale: Via G.Falcone, 2 - Almenno San Bartolomeo (BG) Fax 035 549813

Attività prevalente svolta: INATTIVA

Le partecipazioni SABB S.p.A. in Te.Am S.p.a. sono state poste in vendita nel giugno 2014, ma entro il termine di scadenza non sono pervenute offerte.

Ecolegno Bergamasca S.r.l.

Codice Fiscale: 02637210168

Partita Iva: 02637210168

Tipologia di società: Pubblica 100% dal 12.07.2012 (Proprietà SABB S.p.A.)

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Anno di costituzione: 1998

Capitale sociale alla costituzione: € 51.000,00

Dati sede legale: Via Dalmazia, 2 - Treviglio (BG) - Fax 035 41169

Attività prevalente svolta: Raccolta, lavorazione, trattamento e relativa commercializzazione scarti di legname

Eco.Inerti Treviglio S.r.l.

Codice Fiscale: 03205330164

Partita Iva: 03205330164

Tipologia di società: Pubblica 49% (Proprietà SABB S.p.A.) - Privata 51% (Proprietà TRECO Service S.r.l.)

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Anno di costituzione: 2005

Capitale sociale alla costituzione: € 50.000,00

Dati sede legale: Via Giuseppe Verdi, 25/B - Bergamo - Fax 0363/343299

Attività prevalente svolta: Stoccaggio e trasformazione di rifiuti inerti

Le partecipazioni SABB S.p.A. in Eco.Inerti S.r.l. sono state poste in vendita nel giugno 2014, ma entro il termine di scadenza non sono pervenute offerte.

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 30.04.2014 questo Comune ha deliberato la dismissione delle partecipazioni azionarie detenute nella società S.A.B.B. S.p.a., nella considerazione che la medesima Società non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e che la stessa svolge in via prevalente attività analoghe a quelle svolte dall'altra società partecipata Servizi Comunali S.p.a., affidataria del servizio di igiene urbana.

Tuttavia, l'asta pubblica indetta con Determinazione n. 60/A del 10.11.2014 (decorsi i termini per l'esercizio dell'opzione di prelazione da parte degli altri soci), è andata deserta (vedi Determinazione n.67/A del 22.12.2014).

Sebbene allo stato attuale nel bilancio del Comune non sono comunque previsti trasferimenti diretti alla società S.A.B.B. S.p.a., la volontà dell'Amministrazione comunale si conferma quella di dismettere le relative partecipazioni.

Nel marzo 2017 il Comune ha provveduto a richiedere a Sabb la liquidazione della quota di partecipazione, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. Alla data attuale si è ancora in attesa di un riscontro da parte di Sabb Spa in merito.

In sede di revisione straordinaria delle Società partecipate, effettuata con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28.09.2017, esecutiva, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stata prevista la dismissione dell'intera quota di partecipazione, con la previsione di un nuovo esperimento di vendita mediante asta pubblica.

In esecuzione di quanto disposto con il provvedimento sopra richiamato, in data 11.07.2018 è stato avviato il nuovo procedimento di cessione dell'intera quota azionaria, con l'inoltro della richiesta all'Organo Amministrativo della società SABB S.p.a. di comunicare ai Soci l'offerta di vendita ai fini dell'esercizio del diritto di opzione. Tuttavia, l'Organo amministrativo, nonostante i diversi solleciti, non ha ancora provveduto a completare la procedura prevista dallo Statuto tesa ad informare i Soci dell'offerta in prelazione delle azioni. Giova peraltro ricordare che la Società sta affrontando una situazione gestionale e finanziaria critica, per via del coinvolgimento nelle vicende della realizzazione di una cava che riguardano la partecipata Te.Am S.p.a.

4. SERVIZI COMUNALI S.p.A.

Codice Fiscale:	02546290160
Partita Iva:	02546290160
Denominazione:	SERVIZI COMUNALI S.p.A.
Tipologia di società:	Società a totale capitale pubblico
Forma giuridica:	Società per azioni
Capitale sociale:	€ 9.370.140,00
Valore nominale unitario delle azioni:	€ 78,00
Quota di partecipazione del Comune:	0,26% (n. 310 azioni)
Anno di costituzione:	1997
Dati sede legale:	Via Roma n. 54, 24067 Sarnico (BG), Tel. 035/914122 - Fax 035/914618
Sito internet:	http://www.servizicomunali.it//Home.aspx
Attività prevalente svolta:	gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci
Numero degli amministratori:	Amministratore unico
Compensi erogati agli amministratori nell'anno 2015:	€ 20.700,00

Risultato d'esercizio		
2015	2016	2017
+ 1.008.914,00	+ 1.354.902,00	+ 2.237.891,00 euro

Con deliberazione della Giunta comunale n. 169 del 21.12.2006, il Comune di Civate al Piano ha affidato alla società Servizi Comunali S.p.a., con la formula dell' *in house providing*, il servizio di igiene ambientale, per il periodo dal 01.01.2007 al 31.12.2016. Tale servizio è stato riaffidato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 31.01.2017 per il periodo dal 01.02.2017 al 31.01.2027.

OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE

In virtù dell'affidamento in house providing del servizio di igiene ambientale, disposto con deliberazione C.C. n. 4/2017, la partecipazione detenuta dal Comune nella società Servizi Comunali S.p.a. è da considerarsi di natura strategica e quindi da mantenere.

Si segnala che con il Decreto Legislativo n. 100 del 16 Giugno 2017 le Amministrazioni pubbliche possono comunicare al ministero del Tesoro, sul portale dotato di nuove funzionalità ad hoc, l'esito della revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, ovvero il piano di razionalizzazione o valorizzazione che intendono mettere in campo. Nel piano di razionalizzazione ogni PA deve individuare le società "fuori-regola" da dismettere o liquidare entro i 12 mesi successivi; le Amministrazioni sono obbligate ad adottare i provvedimenti motivati di ricognizione entro il del 30 settembre 2017.

.....

In sede di revisione straordinaria delle Società partecipate, effettuata con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 28.09.2017, è stata confermata la volontà di mantenere l'intera quota di partecipazione nella società Servizi Comunali S.p.a.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Come già evidenziato nelle linee programmatiche, nel piano generale di sviluppo e nel DUP 2018/2020 e precedenti, i principali indirizzi dell'Amministrazione per il triennio oggetto di programmazione sono quelli di seguito riportati.

I Comuni, secondo l'articolo 119 della Costituzione, hanno "autonomia finanziaria di entrata e di spesa": in realtà oggi l'attività svolta dagli Enti locali, dal punto di vista finanziario, è regolata da norme ben precise che pongono vincoli stringenti e modificano continuamente il quadro di riferimento. Infatti, da qualche anno, le leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, hanno imposto forti limitazioni all'attività dei Comuni.

Le principali misure restrittive sono costituite da:

- vincoli in materia di saldi di finanza pubblica: la gestione dell'Ente locale e la realizzazione degli investimenti sono fortemente condizionati dai limiti quantitativi imposti dalle norme in materia di finanza pubblica, anche a causa delle continue modifiche che la normativa ha subito negli anni e che hanno più volte indotto le Amministrazioni comunali a modificare e ripensare la programmazione degli interventi;

- riduzione dei trasferimenti statali;
- vincoli in materia di spesa per il personale: per gli Enti soggetti al patto di stabilità, la norma che regola la materia “spese di personale” è quella contenuta nel comma 557 della legge finanziaria per l’anno 2007. Il fine della norma è la progressiva riduzione della spesa per il personale, mentre il Comune assume progressivamente nuove competenze alle quali occorre far fronte.

Tenuto conto dei suddetti vincoli e del fatto che l’attuale congiuntura economica richiede uno sforzo decisamente maggiore rispetto al passato sul fronte del reperimento delle entrate, questa Amministrazione si prefigge una gestione responsabile delle risorse disponibili ispirata a principi di efficienza, efficacia, economicità.

In tale ottica saranno intensificati i processi di razionalizzazione, contenimento e controllo delle spese correnti, pur salvaguardando la qualità dei servizi resi ai cittadini, tenuto comunque conto della impossibilità di riduzione di alcune spese “fisse” quali quelle relative al rimborso dei prestiti, al personale, ai contratti pluriennali.

Per quel che concerne la spesa per investimenti sarà posta particolare attenzione nella ricerca di fonti di finanziamento diverse dal ricorso all’indebitamento, quali l’attivazione di contributi pubblici e/o privati che consentano la realizzazione di opere in regime di co-finanziamento o i contratti di sponsorizzazione.

Nell’adeguamento delle tariffe, si terrà ulteriormente conto dell’attuale situazione economica cercando di renderle più sopportabili per i contribuenti, soprattutto per le famiglie numerose e le fasce “deboli”.

Nel prossimo triennio particolare attenzione sarà riservata all’aggiornamento, formazione, motivazione e riorganizzazione del personale dipendente nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi programmati è possibile non soltanto con la disponibilità delle risorse economiche, ma anche e soprattutto con l’attività di persone di adeguata professionalità, motivate, attente ai bisogni della collettività, capaci di semplificare i rapporti con i cittadini. Intenzione dell’Amministrazione è anche provvedere all’aggiornamento degli strumenti informatici in dotazione agli Uffici e Servizi comunali.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

1. annualmente, in occasione:

- della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs.150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

2. in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato e l’eventuale aggiornamento del piano generale di sviluppo.

3. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative e di dettaglio che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Suddivisi in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dal nuovo Ordinamento contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali

Programma 6 - Ufficio Tecnico

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Programma 10 - Risorse umane

Programma 11 - Altri servizi generali

Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione la razionalizzazione delle risorse continua ad essere di primaria importanza.

Tale obiettivo verrà perseguito principalmente attraverso la continuazione delle seguenti attività, già avviate nei primi anni di mandato:

- analisi dei contratti di fornitura servizi, delle convenzioni e delle procedure di affidamento dei lavori in essere, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, a parità di efficacia ed efficienza dei servizi;
- monitoraggio continuo di bandi regionali, nazionali ed europei per il finanziamento della spesa pubblica ed analisi di fattibilità dei progetti;
- perseguimento di tutte le forme di attivazione di fonti di finanziamento, finalizzate al potenziamento ed al miglioramento dei servizi affidati, anche attraverso sinergie, non solo

gestionali, con l'economia, l'imprenditoria privata, con i comuni dell'Ambito 14 e/o altre forme di associazione;

- monitoraggio e conseguimento dell'obiettivo di Finanza pubblica;
- adozione di politiche economiche e finanziarie che consentano maggiore flessibilità e discrezionalità nella gestione di parte corrente del bilancio annuale (ad es. estinzione anticipata dei mutui, se possibile etc.);
- revisione dei principali regolamenti comunali;
- individuazione spazi di manovra nella gestione economica e finanziaria dell'Ente al fine di applicare il "Fattore famiglia" nella definizione delle tariffe, tasse e imposte in genere;
- confronto con altre Amministrazioni comunali nell'ottica del "benchmarking".

Si continuerà inoltre l'attività di recupero dell'evasione tributaria sia per garantire una maggiore equità contributiva, sia per stabilizzare il gettito dei tributi locali favorendo una sempre più precisa ed attendibile programmazione.

In ordine al Programma 5 - Gestione beni demaniali - nell'anno 2019 si prevede di proseguire l'intervento sulle concessioni cimiteriali già avviato nel 2018, atteso che con l'implementazione del nuovo software di gestione del cimitero, l'Amministrazione dispone di uno strumento opportunamente predisposto per la gestione delle concessioni cimiteriali.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 15.11.2017 sono state apportate alcune modifiche al Regolamento comunale di Polizia mortuaria e cimiteriale, ed in particolare è stata prevista la possibilità di rinnovo delle concessioni di loculi e ossari, per un periodo pari alla metà della durata prevista per le corrispondenti nuove concessioni. Pertanto, ai titolari di concessioni scadute ed in scadenza, viene offerta questa ulteriore possibilità.

Conseguentemente, già dal 2018 e a seguire nel 2019 saranno gradualmente contattati i titolari - o loro eredi - delle concessioni di loculi scadute e in scadenza e, in base alla volontà espressa dagli interessati, si procederà al rinnovo della concessione ovvero con all'estumulazione dei feretri.

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA

Programma 1 - Ufficio giudiziari

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Programma 3- Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Programma 3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Obiettivo dell'Amministrazione nei prossimi anni è "una comunità più sicura", per garantire una convivenza civile e sostenibile.

A tal fine si è già provveduto al potenziamento dell'Ufficio Polizia locale, con una nuova assunzione e si provvederà ad attuare la riorganizzazione del personale già presente nella dotazione organica.

E' stato raggiunto un accordo di collaborazione con il Comune di Palazzolo sull'Oglio per una maggior copertura dei sevizi giornalieri e serali. Sono inoltre previsti il proseguimento con la stipula di convenzioni o accordi di collaborazione per la vigilanza associata con altri Comuni.

Prioritaria finalità da conseguire è inoltre la messa in atto tutte le iniziative per prevenire la micro criminalità, anche e soprattutto in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio. A tal proposito questa Amministrazione collabora a sostegno dell'iniziativa di alcuni cittadini denominata "CONTROLLO DEL VICINATO".

Si sta procedendo al miglioramento dell'attuale sistema di videosorveglianza, tramite manutenzione ed eventuale sostituzione graduale delle telecamere esistenti con nuove telecamere tecnologicamente più avanzate. Si segnala inoltre il prossimo acquisto e sostituzione del server di gestione del sistema di videosorveglianza che consentirà il pieno utilizzo delle telecamere, con una maggior risoluzione di nuova generazione

A tal proposito, l'Amministrazione intende partecipare alle varie opportunità di finanziamento mediante partecipazione a specifici bandi.

Proseguiranno le campagne di educazione stradale nelle scuole, con interventi da parte del personale della Polizia locale, nella consapevolezza che esse contribuiscono ad infondere nei giovani il senso civico e ad educarli alla legalità.

E' di imminente presentazione al Consiglio Comunale il Regolamento di Polizia Urbana, ad oggi inesistente.

Nel corso dell'anno 2019 è invece prevista la stesura di un regolamento di Polizia Locale.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 3- Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Programma 4 - Istruzione universitaria

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 7 - Diritto allo studio

Programma 8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Nell'ambito di questo programma è intenzione dell'Amministrazione avviare un percorso di dialogo nella comunità in collaborazione con la parrocchia e le associazioni di volontariato, con lo scopo di vivere in una comunità che rivaluti la buona comunicazione, collaborazione, che promuova il senso civico con cittadini attivi e la valorizzazione della scuola pubblica, statale e paritaria, come comunità educante.

Obiettivo di questa Amministrazione è attuare il diritto allo studio e tutti i servizi atti a favorire la frequenza alla vita scolastica e contrastare la dispersione scolastica, in ottemperanza alla nuova normativa

(Legge 107/2015 - denominata “La buona scuola”). In virtù di ciò, in collaborazione con l’Istituto Comprensivo , si è partecipato al progetto LABORATORI PER FARE E IMPARARE (AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E ALLA LOTTA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019 - D.d.s. n. 4599 del 30 marzo 2018) che è stato approvato e finanziato.

Si favorisce la condivisione ed il confronto delle linee programmatiche del Piano di Diritto allo Studio anche con i comuni facenti parte del nostro Istituto Scolastico, pur mantenendo l’attenzione alle peculiarità del nostro paese.

Si evidenzia, in particolare, la costituzione del CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI grazie ad una fattiva collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti della Scuola secondaria di primo grado e delle classi quinte della Scuola primaria.

Il consiglio comunale dei Ragazzi può proporre delle iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione del paese, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola ma anche dello sport e degli spettacoli culturali. Tra i compiti dei consiglieri c’è anche quello di eleggere il sindaco dei ragazzi, che avrà il compito di rapportarsi direttamente con il suo equivalente “più vecchio”.

Per riuscire a sviluppare al meglio il lavoro, il consiglio viene aiutato dagli assessori adulti e dai docenti che hanno il compito di permettere ai ragazzi di vivere il paese anche attraverso proposte di progetti per il miglioramento della vita dei cittadini del comune. Contribuire al miglioramento del proprio paese è un compito civile di tutti, per questo l’Amministrazione crede nel coinvolgimento anche dei cittadini più giovani.

Oltre a garantire il mantenimento dei necessari requisiti di fruibilità degli stabili scolastici, compatibilmente con le risorse di Bilancio disponibili ed eventualmente reperibili mediante finanziamenti presso altri enti, s’interrà al fine di migliorare la funzionalità delle strutture ed impianti, anche alla luce del contenimento energetico.

E’ inoltre obiettivo dell’Amministrazione garantire tutti i servizi a supporto della scuola (mensa, libri di testo), ma anche promuovere progetti didattico-formativi di educazione alla cittadinanza, all’inclusione, all’affettività, alla genitorialità e progetti in ambito alimentare ambientale e di sicurezza stradale.

Di interesse formativo ed educativo sono le realizzazioni dei progetti di Alternanza scuola-Lavoro che si realizzano in collaborazione tra l’Amministrazione e Istituti di Scuola secondaria di secondo grado del territorio. L’Alternanza scuola-Lavoro infatti è un modello didattico e di apprendimento che consente agli studenti di alternare formazione in aula ad apprendimento svolto in un contesto lavorativo proposto anche da un Ente pubblico. Per avvicinare la scuola al mondo del lavoro la L.107/2015, ha previsto, da un lato, la realizzazione, per gli studenti dell’ultimo triennio delle scuole superiori, di un percorso obbligatorio di alternanza scuola-lavoro della durata di almeno 400 ore per gli Istituti tecnici e professionali, e almeno 200 ore per i Licei. Grazie a questi progetti, si sono realizzati interventi artistici e sociali sul nostro territorio: progetto restyling dell’atrio comunale, collaborazione con la biblioteca comunale, servizio di doposcuola per alunni della scuola primaria e secondaria in collaborazione con l’oratorio parrocchiale.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività

La promozione della cultura rappresenta un fattore di sviluppo per l'intera collettività: pertanto obiettivo strategico di questa Amministrazione è valorizzare i legami ed i contatti esistenti tra il Comune ed altre realtà territoriali sovracomunali, nonché con il tessuto associativo locale al fine di favorire l'arricchimento dell'offerta culturale.

In particolare si evidenziano i seguenti obiettivi:

- promozione, organizzazione e gestione di eventi culturali e attività del tempo libero;
- valorizzazione della cultura e della storia locale, mediante iniziative sul tema delle tradizioni locali, della riscoperta di luoghi, arti e mestieri locali, utilizzando lo strumento dei patrocinii e dei contributi per iniziative a tema, oltre che di organizzazione in forma diretta;
- rafforzamento del ruolo dell'Ufficio Cultura nei rapporti con i gruppi e le associazioni culturali che operano in Cividate al fine di creare sinergie tra il pubblico ed il privato per la realizzazione di iniziative culturali e ricreative;
- individuare luoghi nei quali favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani in iniziative di politiche ambientali, culturali, sociali e sportive, stimolando una partecipazione attiva alla vita del paese, attraverso la creazione di gruppi di lavoro;
- informare i giovani su leggi, risorse, finanziamenti e opportunità da cogliere nell'ambito delle politiche giovanili a livello regionale, nazionale e comunitario;
- garantire l'integrazione scolastica dei ragazzi diversamente abili;
- organizzare corsi di lingua straniera e di informatica per adulti, di pittura e teatrali;
- organizzare visite guidate a città, musei e mostre d'arte in occasione di particolari eventi;
- organizzare mostre di pittura, di scultura e di hobby dei nostri concittadini;
- rilanciare la cultura anche per alimentare lo sviluppo economico.

L'Amministrazione ha come obiettivo anche la valorizzazione del ruolo della Biblioteca comunale, sia per l'infanzia dove si svolgono momenti ludici, sia per i giovani, per cui l'intenzione è pertanto di rafforzarne il ruolo all'interno del territorio, dotandola di servizi avanzati e tecnologicamente innovativi, come ad es. il free wi-fi attivato nell'anno 2017.

Il Comune di Cividate al Piano ha attivato e proseguirà un progetto sperimentale, con la finalità di coinvolgere adulti volontari del territorio, disponibili ad investire parte del proprio tempo all'interno della biblioteca anche come sostegno allo studio per studenti delle scuole superiori.

Si sono attivati incontri di letture animate settimanali per bambini dai 3 ai 5 anni con lo scopo di avviare i bambini al piacere dell'ascolto, della lettura, alla capacità di concentrazione e all'arricchimento del linguaggio e della creatività. Si registra una buona affluenza.

Si è costituito anche un gruppo di lettura aperto a tutti gli adulti che mensilmente si incontrano nella Biblioteca con lo scopo di discutere e confrontarsi su temi trattati dall'autore dei libri scelti.

Si è dato avvio a un laboratorio teatrale per adulti, aperto a tutti, che coinvolge i partecipanti nello sviluppo delle relazioni, nella presa di coscienza delle proprie potenzialità e che prevede una rappresentazione finale del lavoro svolto al pubblico.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1 - Sport e tempo libero

Programma 2 - Giovani

Programma 3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Nell'ottica di consolidare gli stretti e proficui rapporti con le realtà sportive e del tempo libero che operano nel territorio instaurati negli anni scorsi, e di agevolare la fruizione di diverse pratiche sportive, nella certezza che valorizzare lo sport ed il tempo libero rappresenti un'enorme opportunità di crescita e consapevolezza civile per la popolazione giovanile e non solo, l'impegno dell'Amministrazione sarà profuso nell'attuazione dei seguenti progetti:

- migliorare la fruibilità degli impianti esistenti, favorendo lo svolgimento di pratiche sportive sempre più diversificate;
- valorizzare le strutture presenti mirando alla qualità, anche in collaborazione con associazioni sportive e privati;
- ottimizzare i consumi legati alla gestione delle strutture;
- sostenere e promuovere le attività delle società/associazioni sportive;
- ridefinire, ove necessario, le convenzioni esistenti con le società sportive attualmente esistenti, al fine di ottimizzare i servizi diminuendo i costi;
- sostenere le iniziative sportive dilettantistiche;
- organizzare corsi di nuoto;
- riorganizzare gruppi di cammino;
- ampliare il coinvolgimento della popolazione in giornate destinate a far conoscere le attività sportive praticabili a Cividate;
- incentivare la mobilità ciclistica e pedonale organizzando eventi come il "Festivalbike" in collaborazione con Pianura da scoprire.

Per quanto concerne il lato investimenti, è stata recentemente messa a norma la tribuna presso il Centro sportivo, per l'ottenimento del Cpi.

Nell'ambito invece della programmazione è prevista la sostituzione dei teloni, la sostituzione dell'impianto di illuminazione a LED e/o la realizzazione di un centro poli-funzionale.

MISSIONE 07 - TURISMO

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Programma 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le regioni)

Non sono previsti attualmente interventi finanziari nell'ambito di questa missione nel Comune di Cividate al Piano.

Si segnala tuttavia che nell'ambito della Missione 10 è prevista la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, che transiteranno sotto il Castello, per proseguire verso il Santuario, la chiesetta di San Michele, a destra del Fiume Oglio, fino alla Chiesa delle Ceredine, con l'obiettivo, quindi di favorire il turismo e la valorizzazione del patrimonio locale. E' prevista inoltre la realizzazione di una pista ciclabile che porta verso Cortenuova collegando i due paesi per favorire la scoperta dei luoghi presenti sui due territori.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Programma 3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Obiettivo che l'Amministrazione si pone è che Cividate abbia la possibilità di svilupparsi per incentivare nuove aziende eco-sostenibili di crescere e divenire più vivibile nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Altra finalità che s'intende perseguire è abbellire il Centro storico per renderlo più sicuro, più piacevole e più vivibile, promuovendo il recupero degli edifici per usi sia abitativi sia commerciali, incentivando gli interventi attraverso il mantenimento della riduzione degli oneri d'urbanizzazione e riduzioni tariffarie Tari e Imu per le nuove attività commerciali e imprenditoriali ed una modifica del Regolamento edilizio, in modo da facilitare anche interventi parziali.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 1 - Difesa del suolo

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 3 - Rifiuti

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Programma 9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

In ambito di ecologia, ambiente e sviluppo del territorio, obiettivo dell'Amministrazione, ove possibile, è l'incentivo all'utilizzo di fonti energetiche alternative anche su edifici di proprietà pubblica e l'edificazione bioclimatica da parte dei privati, incentivo tramite sgravi sugli oneri.

Altri obiettivi dell'Amministrazione sono i seguenti:

- la realizzazione di un nuovo "Centro di raccolta rifiuti comunale" che si concretizzerà nell'anno 2019, anche se già previsto nel programma opere pubbliche dell'anno 2018;
- la realizzazione del centro per il riutilizzo nei pressi del nuovo centro di raccolta, cofinanziato al 70% da Regione Lombardia, stante la partecipazione ad un Bando nel quale il progetto del nostro Comune è stato accolto favorevolmente;
- avvio del monitoraggio degli inquinanti ambientali (in rete con i comuni limitrofi);
- riqualificazione dei parchi pubblici e dell'arredo urbano con particolare riguardo alla zona fluviale, oggetto di riqualificazione mediante il percorso ciclo-turistico della calciana;
- un progetto di riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica (già co-finanziato dalla Fondazione Cariplo).

Nei programmi dell'Amministrazione, nell'ambito del Castello, dopo il restauro dell'Arco vi è la riqualificazione di tutta la zona, con realizzazione di una piazzetta per iniziative culturali e aggregative e l'acquisizione di alcune porzioni di edificio da utilizzare per pubbliche finalità (archivi storici, pro-loco, associazioni, ecc.).

Un altro importante elemento del processo di riqualificazione degli spazi pubblici riguarda la sistemazione della Piazza del Donatore mediante un riassetto del sistema dei parcheggi e del verde pubblico, anche con l'obiettivo di razionalizzare la disposizione degli stalli mercatali, dotando l'ambito urbano di una maggiore disponibilità di sosta e l'area parcheggi.

Sempre nell'ambito della riqualificazione urbana, nei programmi dell'Amministrazione vi è l'ampliamento dei parcheggi nella zona della palestra comunale - Via Marconi.

Nell'ambito del programma n.3 (Rifiuti) della presente missione, è obiettivo dell'Amministrazione l'aumento ulteriore della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, in superamento anche dei limiti prefissati dalla normativa regionale vigente, tramite la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, assemblee pubbliche mirate per addivenire ad un nuovo metodo di raccolta del secco e alla conseguente tariffazione in parte di tipo puntuale. Il nuovo metodo di raccolta del secco sta trovando realizzazione a decorrere dal giugno 2018 e prevede, in seguito, la formulazione del nuovo regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilazione rifiuti speciali e l'introduzione della nuova tariffa puntuale.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 1 - Trasporto ferroviario

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Programma 6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione in ambito di viabilità e circolazione stradale vi sono i seguenti:

- proseguimento nella realizzazione di piste ciclabili e ciclopedonali;
- ultimazione di percorsi di cicloturismo ambientale (a seguito d'approvazione e contributo al 50% da parte di Regione Lombardia), sviluppati in partenariato con altri 12 Comuni con l'obiettivo di realizzare un sistema di mobilità dolce in grado di sviluppare un'interconnessione di rete a scala sovra comunale.

Verrà inoltre avviato un intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali mediante la ri-asfaltatura dei tratti viabilistici maggiormente compromessi in aggiunta alla realizzazione di nuovi tratti di viabilità strategica.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è la realizzazione di un attraversamento della linea ferroviaria lungo la Via Marconi, mediante sottopasso ciclo-pedonale. L'intervento, già previsto nel programma delle opere pubbliche 2018, sarà riproposto, per slittamento del cronoprogramma lavori nel 2019. Più in dettaglio, si prevede la riqualificazione dell'esistente sottopasso pedonale della stazione ferroviaria mediante la realizzazione di nuove rampe ciclopedonali secondo il progetto già proposto dalla provincia di Bergamo nell'ambito dell'accordo di programma per la realizzazione della nuova SP98.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione operare una revisione della viabilità e degli impianti connessi, con la ricerca di soluzioni che favoriscano la mobilità in sicurezza anche tra comuni contermini, con percorsi ciclo-pedonali, dei bambini/ragazzi verso le scuole, i parchi, il centro sportivo, la parrocchia, l'oratorio. In questo senso verrà realizzata una ZONA 30 all'interno del paese per favorire la circolazione dei pedoni, dei ciclisti e delle persone diversamente abili.

Con il fine di adeguare la viabilità esistente ai requisiti normativi di sicurezza migliorando il livello di fruibilità del territorio verrà sistemato il sottopasso di via Cortenuova, in quanto a tutt'oggi non collaudato, creando una pista ciclo-pedonale.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Programma 3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

E' allo studio la revisione del piano di emergenza comunale e/o sovracomunale.

E' stata approvata la nuova Convenzione istitutiva della Conferenza permanente di coordinamento di Protezione Civile dell'Area C.O.M. Parco del Serio e Parco dell'Oglio. La Conferenza permanente di coordinamento ha lo scopo di provvedere, nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti, alla gestione comune delle attività di protezione civile tra i n. 14 Comuni facenti capo all'area C.O.M. (Centro Operativo Misto) Parco dell'Oglio e Parco del Serio. La precedente convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 17.12.2007, ha dispiegato effetti sino alla scadenza del 31.12.2017.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Con il presente programma ci si propone di collocare in una posizione di assoluta centralità la persona e la famiglia, nucleo primario del sistema del welfare, sviluppando un sistema di relazioni in cui tali soggetti non sono solo portatori di bisogni, ma anche di proposte, di soluzioni e stimoli ai servizi istituzionali e del territorio. Nel riconoscere che la famiglia si fa carico, nell'odierno sistema sociale, dei principali costi economici e sociali degli interventi sui soggetti "deboli", s'intende potenziare il ruolo che hanno le organizzazioni/associazioni espressione della famiglia stessa nei rapporti con il Comune, che si deve collocare in una posizione di sempre maggiore ascolto dei bisogni, al fine di individuare, in modo condiviso, le soluzioni e gli interventi mirati allo sviluppo della persona nell'ambito della famiglia.

Verranno dunque attuate le seguenti azioni, già iniziate nel 2016, 2017 e 2018, al fine di garantire continuità e rafforzamento dei servizi già esistenti, ma anche di promuovere una politica innovativa per la famiglia:

- incremento di un fondo di solidarietà mirato ai bisogni di famiglie in temporanea difficoltà, con erogazione al Gruppo caritativo parrocchiale che provvede ai bisogni primari rilevati nell'ambito del territorio comunale (pacco alimenti, pagamento utenze, ecc.);
- ampliamento di forme e di canali di comunicazione circa le azioni di agevolazioni in favore della famiglia;
- creazione di tariffe agevolate con l'inserimento del correttivo "Fattore famiglia" in particolare per l'utilizzo di più servizi omogenei;

- ridefinizione e messa a punto del sistema di accesso ai servizi, nonché delle relative tariffe, in una logica di coerenza complessiva e nella prospettiva della tutela delle fasce deboli e dell'equità sociale, in modo da prevedere agevolazioni per le famiglie;
- continua collaborazione e confronto con le associazioni del territorio che si occupano di disagio sociale ed economico all'interno della nostra comunità; in particolare si prevede di avviare una collaborazione con il Centro Affidi di Romano di Lombardia per organizzare incontri riguardanti il tema del volontariato sul territorio.
- Si sono realizzati incontri su tematiche sociali ed educative quali il sostegno e l'affido per rendere consapevoli i cittadini sulle possibilità da attuare nei casi di necessità.

Prioritarie finalità da conseguire sono pertanto:

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

- razionalizzare i costi ed eliminare gli sprechi, al fine di ridistribuire le risorse a favore delle necessità primarie dei cittadini e delle famiglie. In particolare è volontà dell'Amministrazione verificare la possibilità di distribuire i cibi preparati e non consumati nelle mense scolastiche, mettendoli a disposizione delle persone più bisognose;
- implementare lo "Sportello famiglia" per iniziative di sostegno;
- continuare e implementare la collaborazione con l'Oratorio e Parrocchia per le varie attività promosse a favore dei bambini, dei giovani e delle famiglie.

ANZIANI: UNA RISORSA PER LA COMUNITÀ

- sostenere le iniziative di rilancio attivo degli anziani, quali l'Università della Terza Età e favorire un maggior coinvolgimento nelle attività di volontariato. A tal proposito, il nostro Comune ha aderito al progetto "Bergamo Longeva" e con il tramite dell'Associazione Suardi organizza insieme all'Ordine dei Medici di Bergamo e al C.U.S. di Bergamo il corso di ginnastica preventiva adattata rivolto ai cittadini cividatesi OVER 60;
- favorire le occasioni che migliorano le condizioni di vita materiale e culturale degli anziani, come viaggi studio, visite culturali, spettacoli teatrali, visite a mostre e a musei;
- promuovere occasioni e momenti di integrazione giovani-anziani;
- organizzare, se richiesti, i soggiorni climatici;
- privilegiare la "domiciliarità" attraverso lo sviluppo di interventi di assistenza domiciliare che agevoli le famiglie con anziani in casa (ampliamento fasce orarie del servizio), l'utilizzo dei buoni sociali a progetto e di voucher; proseguimento del servizio pasti caldi a domicilio, aiuto alle famiglie nella ricerca di personale da adibire ai servizi di supporto,
- informare tempestivamente la popolazione anziana circa i servizi e le agevolazioni che riguardano la terza età a livello comunale e sovracomunale.

HANDICAP: OCCASIONE DI CRESCITA CIVILE

- sostenere le famiglie con persone disabili;
- erogare per quanto è possibile i servizi necessari per i disabili a sostegno delle famiglie di Cividate al Piano, attraverso i servizi forniti dall'Azienda Consortile Solidalia e le Cooperative sociali presenti sul territorio;
- effettuare il servizio di assistenza domiciliare;

- garantire l'integrazione scolastica dei ragazzi diversamente abili.

VOLONTARIATO e SOLIDARIETA'

- promuovere la collaborazione fra tutte le Associazioni ed i Gruppi di volontariato presenti a Civate al Piano;
- individuare luoghi nei quali favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani in iniziative culturali, sociali e sportive, stimolandoli ad una partecipazione attiva alla vita del paese;
- sostenere l'integrazione scolastica per i ragazzi con problemi di disagio sociale;
- recuperare la memoria storica coinvolgendo gli anziani del paese (l'Amministrazione collabora con altri 5 Comuni per organizzare alcuni eventi in occasione della celebrazione del 40° anniversario del film di Ermanno Olmi: L'Albero degli zoccoli);
- promuovere iniziative di prevenzione contro il bullismo, in collaborazione con le scuole del territorio, nonché prevenzione di forme di dipendenza (alcool, stupefacenti, gioco d'azzardo, tabagismo).

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Non sono previsti interventi in questo senso nel Comune di Civate al Piano, in quanto missione non di competenza specifica dei Comuni.

Tuttavia questa Amministrazione non mancherà di vigilare sulla presenza di insediamenti insalubri non consoni al sano stile di vita dei suoi cittadini.

Si segnala inoltre la viva partecipazione dell'Amministrazione comunale a incontri organizzati per informare la popolazione circa la riforma sanitaria che prevede il coinvolgimento delle strutture sanitarie regionali (ASST) con il territorio, con i medici di base e tutta la cittadinanza.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Al fine di rilanciare il commercio e le attività produttive locali, tenuto conto anche della situazione di diffusa crisi in cui versa l'economia non solo nazionale, particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione d'iniziative che possono contribuire a favorire la ripresa della crescita economica nell'ambito territoriale, tra le quali:

- incentivare sinergie tra Comune ed esercizi commerciali privati per la realizzazione d'iniziative destinate ad ampie fasce della popolazione (bambini, adulti, anziani) al fine di rivitalizzare le attività economiche soprattutto del centro;

- creare una carta fedeltà per favorire la spesa, anche scontata, a Civate;
- organizzare eventi periodici per attrarre acquirenti da fuori Comune, in collaborazione con i commercianti. Supportare anche tramite sostegni economici i subentri e le nuove attività di commerciali;
- contrastare l'abusivismo;
- contrastare il fenomeno dell'azzardo continuando a sostenere i locali che non lo promuovono;
- promuovere incontri e dibattiti sui problemi del commercio;
- ampliare le funzioni della "app" informativa comunale, già avviata nel corso del 2016;
- attirare nuove attività imprenditoriali, mediante riduzioni dei tributi Tari e Imu per i primi tre anni di esercizio;
- rendere attrattive le opportunità attualmente presenti sul territorio mediante una serie d'incentivi e sgravi fiscali tra i quali l'ottenimento del contributo di cui al bando regionale "Attract" per sviluppare l'attrattività produttiva che verrà utilizzato per migliorare il rapporto tra pubblica amministrazione e impresa in termini di efficienza e trasparenza;

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Non sono previsti attualmente interventi in questo senso nel Comune di Civate al Piano, in quanto missione non di competenza specifica dei Comuni.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Non sono previsti interventi in questo senso nel Comune di Civate al Piano, in quanto missione non di competenza specifica dei Comuni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 14.02.2018, questa Amministrazione ha aderito alla Consulta dei Comuni e del Territorio, istituita dal Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca. Il suddetto Distretto Agricolo, accreditato dalla Regione Lombardia con DGR n. IX/4243 del 25.10.2012, ha lo scopo di:

- promuovere azioni e programmi destinati allo sviluppo dell'innovazione delle imprese socie;
- presentare, a favore dei soci, richieste di accesso ai contributi e agevolazioni previsti da leggi regionali, nazionali o comunitarie;
- creare uno sportello unico per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli insediamenti produttivi;
- sfruttare reti e mercati direttamente connessi all'agricoltura e presenti nel territorio;
- sviluppare opportunità di lavoro specializzato;

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Non sono previsti ad oggi stanziamenti in questo senso nel Comune di Civate al Piano, in quanto missione non di competenza specifica dei Comuni.

S'intende partecipare all'iniziativa provinciale per la diffusione della mobilità elettrica mediante l'adesione al progetto che prevede l'installazione sul territorio di colonnine di rifornimento elettrico per le autovetture.

MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Programma 2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni).

Nell'ambito della presente missione sono compresi Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Non sono previsti interventi in questo senso nel Comune di Civate al Piano, in quanto missione non di competenza specifica dei Comuni.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 1 - Fondo di riserva

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 3 - Altri fondi

Nella presente missione sono compresi gli accantonamenti per fondo di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste, gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e eventuali fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del Bilancio e accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese

nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari. Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Tali stanziamenti dovranno essere previsti in modo più definitivo in sede di approvazione della proposta di Bilancio 2019/2021.

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	25.781,00	25.281,00	0,00	25.281,00	0,00	25.281,00	0,00
1	2	176.100,00	171.600,00	0,00	171.600,00	0,00	171.600,00	0,00
1	3	92.285,00	89.285,00	0,00	89.285,00	0,00	89.285,00	0,00
1	4	127.264,00	123.543,00	0,00	128.667,00	0,00	128.667,00	0,00
1	5	181.300,00	171.700,00	0,00	171.700,00	0,00	171.700,00	0,00
1	6	146.100,00	127.600,00	0,00	127.600,00	0,00	127.600,00	0,00
1	7	125.600,00	110.100,00	0,00	105.100,00	0,00	105.100,00	0,00
1	8	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
1	10	185.446,59	170.371,00	68.450,00	170.371,00	68.450,00	170.371,00	68.450,00
1	11	195.542,16	157.938,00	0,00	144.862,00	0,00	144.862,00	0,00
3	1	157.700,00	157.700,00	0,00	157.700,00	0,00	157.700,00	0,00
3	2	2.200,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00
4	1	78.365,11	71.000,00	0,00	71.500,00	0,00	71.500,00	0,00
4	2	83.472,00	82.332,00	0,00	81.446,00	0,00	81.446,00	0,00
4	6	265.300,00	265.300,00	0,00	265.300,00	0,00	265.300,00	0,00
4	7	3.100,00	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00	3.100,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	65.237,00	65.237,00	0,00	65.237,00	0,00	65.237,00	0,00
6	1	80.655,00	80.655,00	0,00	80.655,00	0,00	80.655,00	0,00
8	1	61.370,00	58.412,00	0,00	55.292,00	0,00	55.292,00	0,00

Comune di Civate al Piano – Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
8	2	1.900,00	1.900,00	0,00	700,00	0,00	700,00	0,00
9	2	27.500,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00
9	3	460.976,00	390.200,00	0,00	390.200,00	0,00	390.200,00	0,00
9	4	8.079,50	6.746,00	0,00	5.431,00	0,00	5.431,00	0,00
10	5	200.342,00	195.842,00	0,00	192.472,00	0,00	192.472,00	0,00
11	1	800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
12	1	115.097,00	109.750,00	0,00	109.750,00	0,00	109.750,00	0,00
12	2	15.400,00	14.700,00	0,00	15.200,00	0,00	15.200,00	0,00
12	3	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
12	4	20.541,60	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00
12	5	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00
12	6	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	7	192.863,48	191.100,00	0,00	191.100,00	0,00	191.100,00	0,00
12	8	30.500,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00
12	9	41.564,16	40.118,00	0,00	35.115,00	0,00	35.115,00	0,00
14	2	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
14	3	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	5.200,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00
20	1	17.215,59	23.529,61	0,00	21.295,61	0,00	21.295,61	0,00
20	2	120.487,93	131.082,91	0,00	131.082,91	0,00	131.082,91	0,00
20	3	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.420.285,12	3.218.822,52	68.450,00	3.189.742,52	68.450,00	3.189.742,52	68.450,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.285.828,76	1.194.413,00	68.450,00	1.178.181,00	68.450,00	1.153.048,00	68.450,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	148.800,00	148.950,00	0,00	148.450,00	0,00	148.450,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	459.484,71	448.633,00	0,00	434.990,00	0,00	434.820,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	64.957,00	67.350,00	0,00	68.350,00	0,00	68.350,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.655,00	78.990,00	0,00	78.990,00	0,00	78.990,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.070,00	60.850,00	0,00	56.450,00	0,00	49.700,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	499.055,50	444.160,00	0,00	391.350,00	0,00	390.300,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	194.342,00	183.850,00	0,00	180.480,00	0,00	179.400,00	0,00
11	Soccorso civile	4.800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	482.502,24	506.270,00	0,00	485.265,00	0,00	485.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	11.000,00	11.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.126,21	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00	5.200,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
20	Fondi e accantonamenti	117.681,13	104.707,13	0,00	99.787,11	0,00	95.283,77	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.416.302,55	3.255.173,13	68.450,00	3.129.293,11	68.450,00	3.090.341,77	68.450,00

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.622,08	28.000,00	0,00	0,00	0,00	18.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	16.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	227.312,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.088,50	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	341.657,85	329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	dell'ambiente							
10	Trasporti e diritto alla mobilità	868.279,91	1.599.250,00	399.625,00	509.625,00	0,00	110.000,00	0,00
11	Soccorso civile	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.800,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	6.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.631.597,16	2.055.750,00	399.625,00	659.125,00	0,00	147.500,00	0,00

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Programma dei Lavori pubblici 2019-2021 è di seguito riportato:

Tabella: Programma triennale delle opere pubbliche

n.	INTERVENTO	IMPORTO LAVORI (in Euro)		
		2019	2020	2021
01	attraversamento linea ferroviaria lungo la via Marconi mediante sottopasso ciclopedonale	500.000,00	-	-
02	Opere di urbanizzazione e interventi viabilistici in attuazione al Tpn01	800.000,00		
03	efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	800.000,00	-	-
04	Opere di nuova viabilità e parcheggi	299.250,00		
05	Efficientamento energetico e CPI scuole medie	-	120.000,00	-
06	riqualificazione viabilistica	-	110.000,00	-
07	riqualificazione viabilistica	-	-	110.000,00
Totale		2.399.250,00	230.000,00	110.000,00

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
	C1	C2	C3	C4
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-

	Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
R2	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
R3	Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	200.000,00	-	-	200.000,00-
R4	Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	-			-
R5	Stanziamenti di bilancio (Avanzo, Oneri, Contributi da Enti Pubblici - Alienazioni patrimoniali)	599.250,00	230.000,00	110.000,00	829.360,00
R6	Altro: Scomputo standard perequazione	800.000,00	-	-	800.000,00-
R7	Altro: project financing	800.000,00			800.000,00
R8	TOTALE	2.399.250,00	230.000,00	110.000,00	2.739.250,00

Gli equilibri di Bilancio

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

A decorrere dal 2018, salvo cambiamenti di normativa futuri, l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni da concessioni edilizie siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata. Una sorta di ritorno al passato e alla legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri cesseranno di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso. I Comuni, infatti, non saranno più liberi di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del titolo II o III, ma dovranno dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti, facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci. Il Bilancio 2019/2021 prevede, per l'anno 2019, l'applicazione di Euro 120.000,00 di proventi da concessioni edilizie alla parte corrente del Bilancio, a finanziamento di manutenzioni ordinarie. Nell'anno 2020 invece ne sono previsti Euro 36.000,00 e nel 2021 Euro 25.000,00.

Nel 2019, in corrispondenza dell'alienazione prevista dell'area artigianale per Euro 332.500,00, il 10% di tale valore (pari a Euro 33.250,00) è stato applicato al raggiungimento degli equilibri correnti, a finanziamento di estinzione anticipata di mutui, in quanto quota vincolata per legge.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

Coerenza e compatibilità con il Pareggio di Bilancio

(vincolo di finanza pubblica)

Il 2016 è stato un anno di svolta nell'applicazione delle regole del Patto di Stabilità. L'art. 35 del DDL legge di stabilità 2016 infatti ha previsto l'abrogazione del patto di stabilità a partire dal 2016 con contestuale introduzione del nuovo meccanismo contabile del c.d. "pareggio di bilancio".

Si tratta senz'altro di un'ottima notizia per i Comuni, in considerazione del fatto che i nuovi vincoli di finanza pubblica introdotti a partire dal 2016 sono sicuramente più sostenibili.

In sostanza, si dispone l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (Titoli 1,2,3,4 e 5 del bilancio armonizzato) e le spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Restano fuori quindi accensione e rimborsi prestiti, anticipazioni di tesoreria e partite di giro. Nel saldo finale così calcolato è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da indebitamento.

Questo meccanismo permette di garantire l'equilibrio anche in presenza di spese esigibili e quindi imputate all'esercizio 2019 o successivi (purché non provenienti da indebitamento) ma finanziate con entrate accertate e imputate in esercizi precedenti.

Come accennato, per tale vincolo nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2019 è prevista l'abrogazione, ma allo stato attuale il Bilancio per il triennio 2019/2021 deve ancora rispettare la normativa attualmente vigente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Entrando nel merito dei dati del nostro Ente, precisiamo quanto segue: nel piano di alienazioni dl patrimonio pubblico, triennio 2014-2016, è stata individuata la cessione di un lotto di terreno edificabile da stralciare dal mapp.6001, previsto nel vigente PGT, come area in Zona PC zona produttiva consolidato.

Tale area è stata oggetto di asta pubblica andata deserta che prevedeva la vendita o in blocco completo o la facoltà di divisione in ulteriori 2 lotti,

L'asta prevedeva la vendita di circa mq 2.353 catastali e reali 2.700,00 mq lordi (salvo verifica prima dell'atto notarile) per un costo unitario di 120,00 €/mq.

Tenuto conto che l'asta è andata deserta, si veda in proposito la determina 33 del 28.4.2015, visto che il Comune è dotato di una perizia di stima del valore dei beni immobili sul territorio comunale, che dall'anno 2010 sino al 2018 compreso, per un'area simile prevede un valore di mercato pari a € 115,00 al mq., con riferimento all'attuale momento di mercato e preso atto dell'asta deserta, il Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio ritiene che il probabile valore di mercato di simile immobile, possa essere pari a 95,00 €/mq.

Tale alienazione, prevista nel 2018, è stata ora traslata nell'anno 2019.

Vengono tuttavia modificate le previsioni fatte in precedenza in tal senso, come evidenziato nel prospetto allegato

Tabella: Piano delle Alienazioni

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Lotto di terreno edificabile - mappale 6001 in zona PC - zona produttiva consolidata	332.500,00 (Euro 95,00 per mq. 3.500 - salvo verifica dei mq. effettivi)	2019

Quanto invece alle aree da destinare ad attività residenziale e produttiva, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, si dà atto, sulla base della ricognizione effettuata dal Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio della non disponibilità al momento di aree da cedere, sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001, modificato, da ultimo, con il D.Lgs. n. 75/2017, dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A tal fine, al momento si precisa quanto segue, in materia di personale.

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica vigente è stata modificata, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 09.10.2018 ed è di seguito rappresentata:

CATEGORIA D

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	D3	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D1	2	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI POLIZIA LOCALE	D1	1	0
TOTALE		5	3

CATEGORIA C

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	5	5
ISTRUTTORE CONTABILE	C	1	0
ISTRUTTORE TECNICO	C	3	3
AGENTE DI POLIZIA LOCALE	C	3	2
EDUCATORE CON COMPITI DI ASSISTENZA SCOLASTICA TESA A SVILUPPARE L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE DEGLI ALUNNI CON HANDICAP FISICI E SENSORIALI	C	1	1
TOTALE		13	11

CATEGORIA B

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	B3	2	1
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B1	2	1
OPERAIO MANUTENTORE	B1	1	0
TOTALE		5	2

CATEGORIA A

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI
TOTALE		0	0

TOTALE GENERALE		23	16
------------------------	--	-----------	-----------

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019/2021

In esecuzione di quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 13.06.2018, con Determinazione n. 227 in data 14.06.2018 a cura del Responsabile dell'Area Amministrativa è stato approvato il bando di mobilità volontaria, ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore contabile (cat. C) da assegnare all'Area Finanziaria.

Contestualmente alla pubblicazione del bando di mobilità volontaria, in data 14.06.2018 è stata inviata la prescritta comunicazione alla competente struttura regionale (Polis-Lombardia) e al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Poiché l'esito delle due surriferite procedure ha dato esito negativo, con Determinazione n. 296 del 03.08.2018 si è proceduto con l'indizione di una procedura concorsuale per il reclutamento della figura occorrente, che è tuttora in via di espletamento e che di concluderà entro il 30 novembre 2018. La decorrenza dell'assunzione del candidato che risulterà vincitore è prevista per i primi giorni dell'anno 2019.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 258 del 11.07.2018 è stato concesso il nulla osta al trasferimento in mobilità volontaria presso altro ente del comparto di un dipendente con profilo professionale di Agente di Polizia Locale (cat. C).

Conseguentemente, con deliberazione della Giunta comunale n. 111 del 09.10.2018 è stato modificato il piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 prevedendo l'assunzione di un'unità di personale di pari profilo professionale (Agente di Polizia Locale - cat. C).

Pertanto, contestualmente alla comunicazione alla struttura regionale e al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (cd. mobilità obbligatoria), con Determinazione n. 393 del 18.10.2018 è stata avviata la procedura di mobilità volontaria per un posto di Agente di Polizia Locale, con l'approvazione e la pubblicazione dell'apposito avviso.

Nel termine stabilito nell'avviso pubblicato non sono pervenute domande di mobilità, e pertanto si rende opportuno procedere al reperimento dell'anzidetta figura professionale ricorrendo ad un'assunzione di personale esterno alla pubblica amministrazione. Richiamando quanto già argomentato nella citata deliberazione G.C. n. 111 del 09.10.2018, l'assunzione di personale esterno, diversamente dall'assunzione per mobilità, presuppone la disponibilità di risorse derivanti da precedenti cessazioni (cd. capacità assunzionale) e comporta l'impiego di tali

risorse. Sulla base dei dati riportati nella più volte citata deliberazione G.C. n. 111/2018, la possibilità di assumere n. 1 unità di personale di categoria C con profilo professionale di Agente di Polizia Locale, si realizza nell'anno 2019.

Pertanto, l'assunzione di n. 1 Agente di Polizia Locale (cat. C) prevista, con il precedente piano triennale, nell'anno 2018, viene riproposta, con il piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021, nel'anno 2019.

Quanto alle modalità con la quale procedere di reclutamento, prima dell'indizione di un concorso pubblico risulta opportuno valutare la possibilità di ricorrere all'utilizzo, previa apposita convezione, di una graduatoria vigente presso un'altra pubblica amministrazione. Questa procedura, facoltativamente prevista come alternativa all'espletamento ex novo di un concorso pubblico, consente, quanto meno, di procedere più rapidamente al reclutamento del personale occorrente.

Pertanto, il piano triennale 2019/2021 del fabbisogno di personale, si articola come segue:

ANNO	FIGURE PROFESSIONALI	MODALITA' DI RECLUTAMENTO
2019	N. 1 Agente di Polizia Locale	a) Verifica della disponibilità di graduatorie vigenti presso altre pubbliche amministrazioni, per posti di analogo profilo professionale b) Indizione di concorso pubblico
2020	Nessuna	==
2021	Nessuna	==

Personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In via preliminare si fa presente che il ricorso a forme di lavoro cosiddette flessibili (tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa), è soggetto al limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, che prevede un tetto annuo pari alla spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, ovvero alla spesa media del triennio 2007/2009 qualora l'ente non abbia sostenuto dette spese nell'anno 2009.

Per il Comune di Cividate al Piano il tetto annuo per il ricorso alle forme flessibili di impiego del personale è fissato in **Euro 47.051,78** (dato dalla spesa media sostenuta a tal titolo nel triennio 2007/2009).

A far data dall'anno 2016 si è proceduto a stipulare accordi con Comuni limitrofi per l'utilizzo del personale di Polizia locale presente nell'organico degli stessi, al fine di sopperire alla carenza di personale di vigilanza di questo Comune.

Nel corso dell'anno 2017 è stata sottoscritta con il Comune di Calcio una convenzione per l'impiego reciproco da parte dei due Comuni di personale di Polizia locale dell'altro ente, al fine del rafforzamento delle pattuglie in occasione di determinate manifestazioni o eventi.

Nell'anno 2018 è stato sottoscritto anche un Accordo di collaborazione con i Comuni di Romano di Lombardia e di Covo e Palazzolo sull'Oglio, per ottimizzare i servizi di vigilanza sui tre Comuni.

ANNO 2019

Nella previsione dell'assunzione di n. 1 Agente di Polizia Locale in sostituzione di una corrispondente unità di personale cessata per mobilità (e che operava in comando presso un altro ente), si prevede un graduale ridimensionamento del ricorso a prestazioni di personale esterno, pur mantenendo in essere le convenzioni e gli Accordi di collaborazione sottoscritti, al fine dell'ottimizzazione del servizio.

A conclusione di tutta la programmazione in materia di personale, si segnala inoltre che l'Amministrazione ha stipulato una convenzione per la gestione associata con altro Comune per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile dell'Area Gestione Ambiente e Territorio e intende proseguire con tale strumento anche per il triennio 2019/2021.

E' inoltre in programma anche l'attivazione di Borse Lavoro, prosegue l'utilizzo di Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e di LSU qualora consentito dalla normativa.

Programma degli incarichi di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione

Per quanto concerne il programma degli incarichi di collaborazione per l'anno 2019 si prevede quanto segue:

N.1

Attività di intervento	Pareri e consulenze legali
Obiettivi dell'incarico	Fornire adeguato supporto legale per la risoluzione di complesse problematiche
Soggetti	Professionisti qualificati (anche tramite studi di consulenza esperti in materia), da individuare secondo le procedure indicate nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi

Durata dell'incarico	L'incarico si esaurisce con la consegna del parere richiesto
Importo dell'incarico	Stima complessiva pari a Euro 3.000,00, somma compresa nello specifico capitolo di bilancio di previsione anno 2019 (01111.03.0100 - Spese per liti, arbitraggi, ecc.)

N.2

Attività di intervento	Incarichi area ambiente e territorio / consulenze tecniche
Obiettivi dell'incarico	Fornire adeguato supporto per la risoluzione di complesse problematiche tecniche e per la stipula di un rogito notarile
Soggetti	Professionisti qualificati (anche tramite studi di consulenza esperti in materia), da individuare secondo le procedure indicate nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi
Durata dell'incarico	L'incarico si esaurisce con la consegna del parere richiesto e con il rogito dell'atto
Importo dell'incarico	Stima complessiva pari a Euro 7.000,00, di cui Euro 2.000,00 per studi e consulenze, somma compresa in parte nello specifico capitolo di bilancio di previsione anno 2019 (01061.03.0030- Spese per liti, arbitraggi, ecc) e in parte - (Euro 5.000,00) per collaborazioni autonome previste nel capitolo 01061.01.0035 - COMPENSI PER FORME FLESSIBILI DI IMPIEGO AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Incarichi di alta specializzazione per Area Servizi alla persona

Attività di intervento	Incarichi di alta specializzazione per la realizzazione di corsi extra-scolastici, interventi in ambito culturale, ecc.
Obiettivi dell'incarico	Proporre formazione di base o avanzata di alcune tematiche proposte alla popolazione
Soggetti	Professionisti qualificati, da individuare secondo le procedure indicate nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi
Durata dell'incarico	L'incarico si esaurisce con la realizzazione del corso
Importo dell'incarico	Stima complessiva pari a Euro 12.000,00, somma compresa nello specifico capitolo di bilancio di previsione anno 2019 (05021.03.0050 - Spese per corsi di formazione extra-scolastica.

Programma degli acquisti

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs nr. 50/2016 le pubbliche amministrazioni devono adottare anche il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nel quale devono essere inseriti gli acquisti di beni e servizi previsti nel biennio di importo superiore ad Euro 40.000,00=.

La Legge Finanziaria per l'anno 2017 ha posticipato tale obbligo al Bilancio di Previsione 2018/2020.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI DI IMPORTO NON INFERIORE A 40.000 EURO ED ELENCAZIONE DEI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 1 MILIONE DI EURO (Art. 21 D. Lgs. 50/2016)

Oggetto del Servizio/Fornitura	Data di scadenza del contratto in corso	Durata del nuovo contratto da appaltare	Stima costi programma anno PRIMO 2019	Stima costi programma anno 2020	Costi su annualità successive 2021 e successive	Stima costi programma totale	Superiore soglia comunitaria (Euro 209.000) si/no
	Dal	Al					
GESTIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE	01/04/2019	31/03/2024	30.000,00	40.000,00	130.000,00	200.000,00	no